



Documento unico di valutazione dei rischi determinati dalle
interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di
lavoro

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

**APPALTO:
SERVIZI CIMITERIALI E MANUTENZIONI ORDINARIE AL VERDE
CIMITERIALE ED AGLI EDIFICI CIMITERIALI NEL COMUNE DI
CREVALCORE**

Committente: COMUNE DI CREVALCORE

Impresa Affidataria:

Revisione n.		
data		Firma e timbro
Redatto da		

Datore di lavoro o suo delegato	Cognome e Nome Riferimenti ed eventuali deleghe	Firma e timbro
Committente		
Appaltatrice		



INDICE

0. ADEMPIMENTI ALLA NORMATIVA.....	<u>3</u>
1. GENERALITÀ DEI SOGGETTI INTERESSATI AL PRESENTE CONTRATTO.....	<u>6</u>
1.1. Anagrafica del Committente.....	<u>6</u>
1.2. Anagrafica dell'Impresa incaricata–tipologia dell'attività svolta.....	<u>6</u>
1.3. Subappalto.....	<u>6</u>
1.4. Descrizione della tipologia dell'incarico.....	<u>9</u>
1.5. zone e luoghi dei lavori.....	<u>10</u>
1.6. Sopralluogo nei luoghi dei lavori.....	<u>22</u>
1.7. eventuali ulteriori appalti attivi della Committente.....	<u>22</u>
2. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO).....	<u>23</u>
2.1. Ambito di interferenza temporale.....	<u>23</u>
2.2. Ambito di interferenza spaziale.....	<u>24</u>
2.3. Ambito di interferenza funzionale.....	<u>24</u>
3. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENTE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERANNO I LAVORI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ.....	<u>24</u>
3.1. Organizzazione interna.....	<u>24</u>
3.2. Modalità di accesso alle aree dei lavori.....	<u>25</u>
3.3. Impianti, Macchine ed Attrezzature.....	<u>25</u>
3.4. Elenco delle attrezzature antinfortunistiche e D.P.I.....	<u>25</u>
3.5. Rischi specifici presenti nelle zone ove si svolgono i lavori della committente.....	<u>26</u>
3.6. Misure di prevenzione e protezione da adottare dalla ditta Appaltatrice per le situazioni di rischio derivate dallo svolgimento dell'incarico che possono interferire con il personale della Committente o con l'utenza.....	<u>28</u>
3.6.1.Prevenzione incendi e gestione delle emergenze.....	<u>28</u>
3.6.2. Barriere architettoniche / presenza di ostacoli.....	<u>28</u>
3.6.3. Rischio di caduta materiali dall'alto.....	<u>28</u>
3.6.4. Accesso degli automezzi e macchine operatrici.....	<u>28</u>
3.6.5. Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.....	<u>28</u>
3.6.6. Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro.....	<u>29</u>
3.6.7. Rifiuti.....	<u>29</u>
3.6.8. Uso di prodotti chimici.....	<u>29</u>
3.6.9. Uso dei dispositivi di protezione individuali.....	<u>30</u>
3.7. Misure di prevenzione e protezione da adottare dalla Committente per le situazioni che comportano interferenze con il personale della Appaltatrice.....	<u>30</u>
3.7.1 Informazione all'impresa appaltatrice.....	<u>30</u>
3.7.2. Comportamenti dei dipendenti del comune.....	<u>30</u>
3.8. Norme generali di comportamento:.....	<u>31</u>
4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA DITTA APPALTATRICE.....	<u>31</u>
4.1. Descrizione dell'attività svolta e modalità lavorative.....	<u>31</u>
4.2. Attrezzature di lavoro impiegate.....	<u>33</u>
4.3. D.P.I. forniti normalmente ed in dotazione ai lavoratori.....	<u>33</u>
4.4. Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività.....	<u>34</u>
4.5. idoneità dell'impresa appaltatrice e del suo personale.....	<u>37</u>
Documentazione richiesta all'impresa Fornitrice/appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico - professionale	<u>37</u>
Personale dipendente.....	<u>37</u>
Diritto di controllo.....	<u>37</u>
4.6. L'appaltatore dichiara.....	<u>37</u>
5. COSTI DELLA SICUREZZA.....	<u>38</u>
5.1. CALCOLO DEI COSTI PER LA SICUREZZA PER LE INTERFERENZE LAVORATIVE.....	<u>39</u>
ALLEGATO A.....	<u>43</u>



0. ADEMPIMENTI ALLA NORMATIVA

Il presente documento di valutazione dei rischi determinati da interferenze tra il personale della Committente ed il personale dell'Appaltatrice, di seguito indicato con DUVRI, costituisce l'adempimento della Committente all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

“Art. 26 D.Lgs.81/2008

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla Legge n. 123/2007)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla emanazione del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.-

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di Previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo



rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.”

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice, oggetto della propria valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.

Il documento è allegato al contratto di incarico o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:
tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente;

caratteristiche generali e specifiche dell'incarico;

indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;

indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente;

indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice.

Il documento illustra la situazione **alla data della firma del contratto di incarico** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'incarico, si svolga una riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per la condivisione del documento.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.



1. Generalità dei soggetti interessati al presente contratto

1.1. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Denominazione	COMUNE DI CREVALCORE
Settore/Servizio AFFIDATARIO	
Indirizzo	
CAP e Comune	40014 Crevalcore (BO)

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	
Pec:	comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it
Sede e n. telefonico	

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	
Sede e n. telefonico	

Dati del Referente dell'affidamento	
Cognome e nome	
Carica all'interno del Comune	
Ubicazione	Via Persicetana 226, Crevalcore (BO),
n. telefonico	Tel 051/988508
e-mail	

1.2. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA INCARICATA-TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Appaltatore	
Sede Legale	
Legale Rappresentante	
C.F./P.IVA	
Attività esercitata	
Tipologia servizio	
Modalità affidamento	

1.3. SUBAPPALTO

I subappalti dovranno essere comunicati alla Committente, la quale rilascerà specifica autorizzazione scritta. L'appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'Appaltatrice nel presente Contratto. Nonostante l'autorizzazione al subappalto da parte della Committente, l'appaltatrice resta la sola e completa responsabile del lavoro.

Imprese incaricate dal Consorzio SIC per il presente contratto:



Ditta incaricata per servizi cimiteriali, servizi di pulizie e lavori di manutenzione ordinaria	
CF/P.IVA	
Sede	
Legale rappresentante	
Responsabile del settore Servizi Cimiteriali	
Resp. Serv. di Prev. e Protezione	
Medico Competente	

Il personale

COGNOME	MANSIONE

Per motivi gestionali potranno essere presenti in cantiere i lavoratori di seguito elencati, che svolgeranno servizi di tipo ambientale (movimentazione carichi, raccolta rifiuti, verde, pulizia) in collaborazione con gli addetti sopra indicati:

Ditta incaricata per lavori di manutenzione ordinaria al verde cimiteriale	
CF/P.IVA	
Sede	
Legale rappresentante	
Responsabile di commessa e direttore tecnico di cantiere	
Resp. Serv. di Prev. e Protezione	
Medico Competente	
Posizione INAIL ditta	
INAIL posizione dipendenti	
INAIL posizione operai	
INPS matricola azienda	



1.4. DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DELL'INCARICO

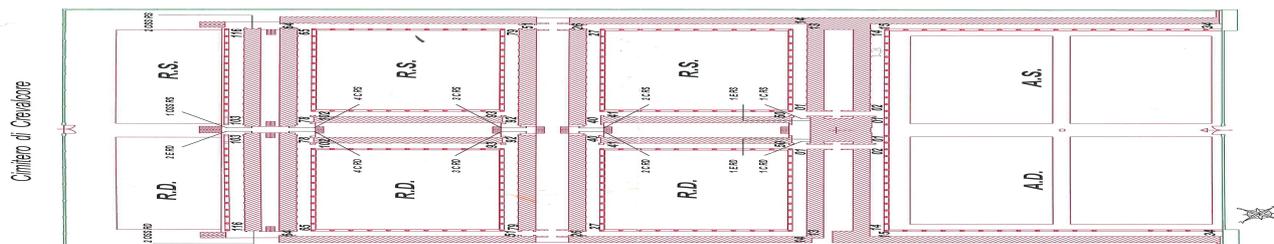
		Descrizione
LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza delle strutture e degli edifici cimiteriali. A titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none">- pulizia dei canali di gronda, pluviali, pozzetti, fognature;- pulizia delle fognature, delle caditoie d'innesto e di collegamento delle fognature di tutti i cimiteri comunali e delle aree di pertinenza cimiteriale, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta;- pulizia dei canali di gronda, delle converse e degli imbocchi pluviali di tutti i cimiteri comunali e delle aree di pertinenza cimiteriale, compresi gli oneri dei ponteggi di servizio e di quanto necessario per l'esecuzione dei lavori secondo le specifiche norme di sicurezza, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta;- manutenzione degli impianti d'illuminazione esistenti in corrispondenza dei percorsi pedonali degli edifici cimiteriali, oltre all'illuminazione votiva presente all'interno dei cimiteri di Galeazza e Bevilacqua;- manutenzione ordinaria del verde cimiteriale:<ul style="list-style-type: none">sfalcio dell'erba;potatura alberi ed arbusti;pulizia dell'area e con il trasporto del materiale di risulta in luoghi di raccolta/recupero/smaltimento concordati con il Comune;
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- pulizia degli spazi all'interno del perimetro cimiteriale e di quelli di pertinenza posti all'esterno (servizi igienici, cappelle religiose in occasione della commemorazione dei Defunti, locali eventualmente utilizzati dal gestore, svuotamento cestini/bidoncini, ecc.) e raccolta dei rifiuti ordinari e di quelli speciali assimilati agli urbani secondo la normativa vigente (foglie, rami, fiori, corone, ceri, ecc.) che dovrà essere eseguita almeno una volta alla settimana o, comunque, secondo le reali necessità, per lo smaltimento a cura del Comune di Crevalcore (Bo);- gestione dei servizi alla salma (inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione);
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	

DURATA DEL CONTRATTO	
----------------------	--

1.5. ZONE E LUOGHI DEI LAVORI

Per brevità si allegano elaborati grafici o planimetrie del territorio, per l'individuazione del collocamento dei cimiteri oggetto dei lavori in contratto:

1 Cimitero Capoluogo Crevalcore - sito in Via del Papa, 416 - Crevalcore



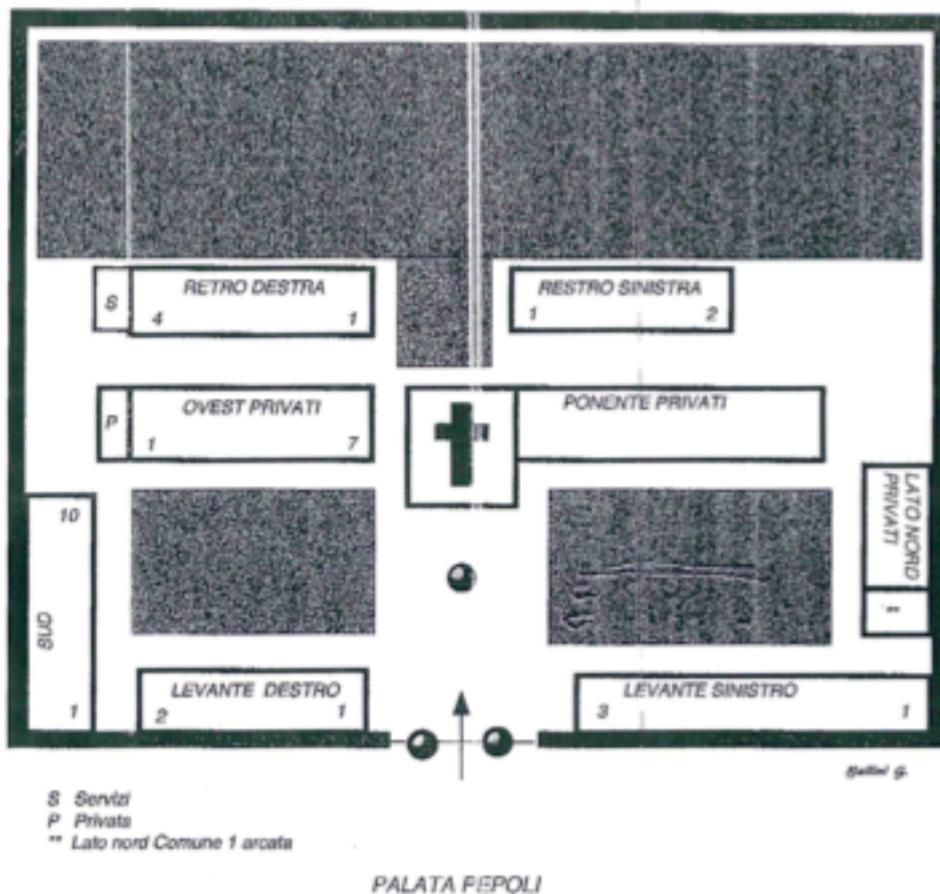


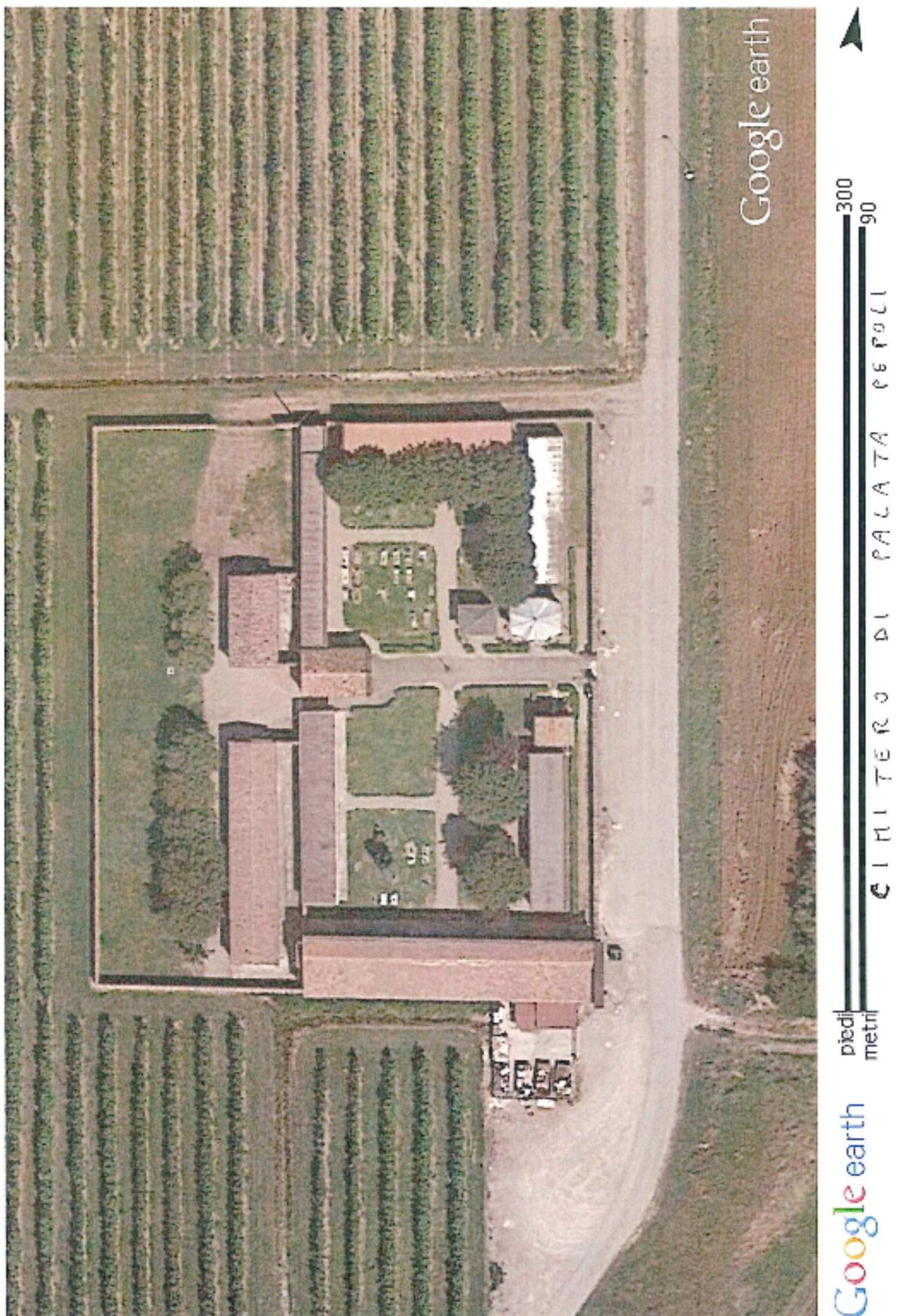
900
200
CIMITERO DI CREVALCORE
metri

Google earth



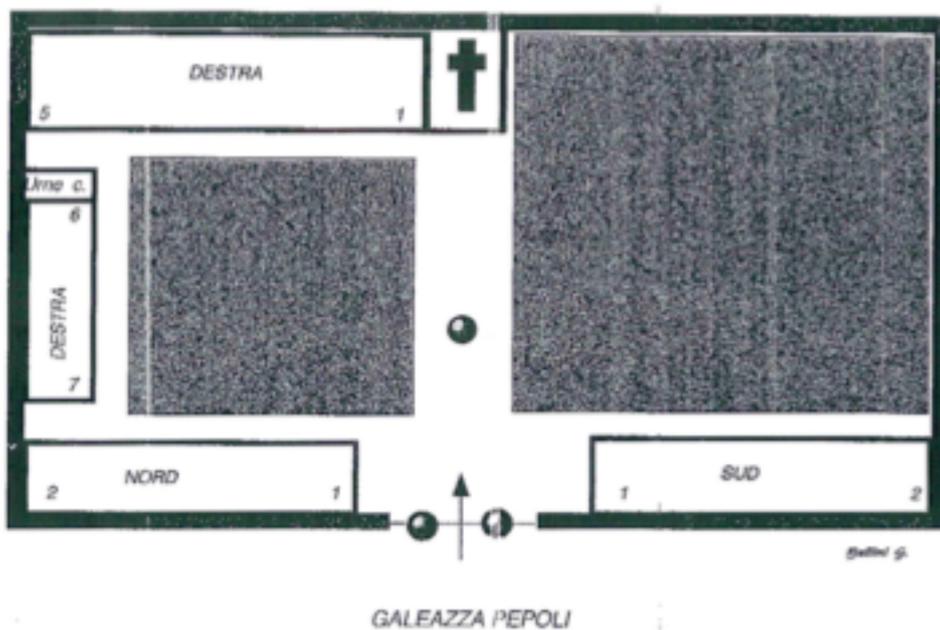
2 Cimitero nella frazione Palata Pepoli sito in Via dei Cacciatori, 270 - Località Palata

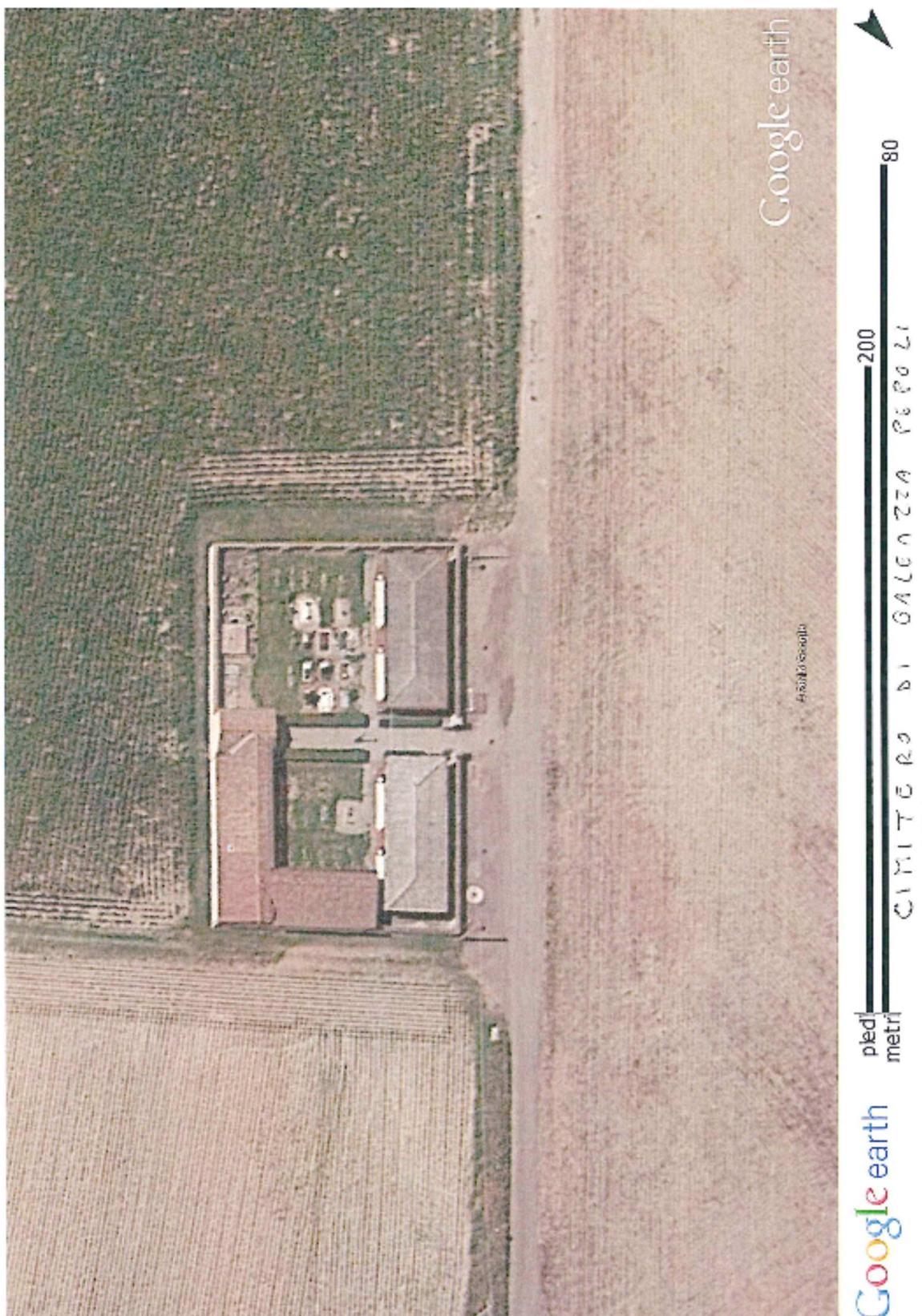






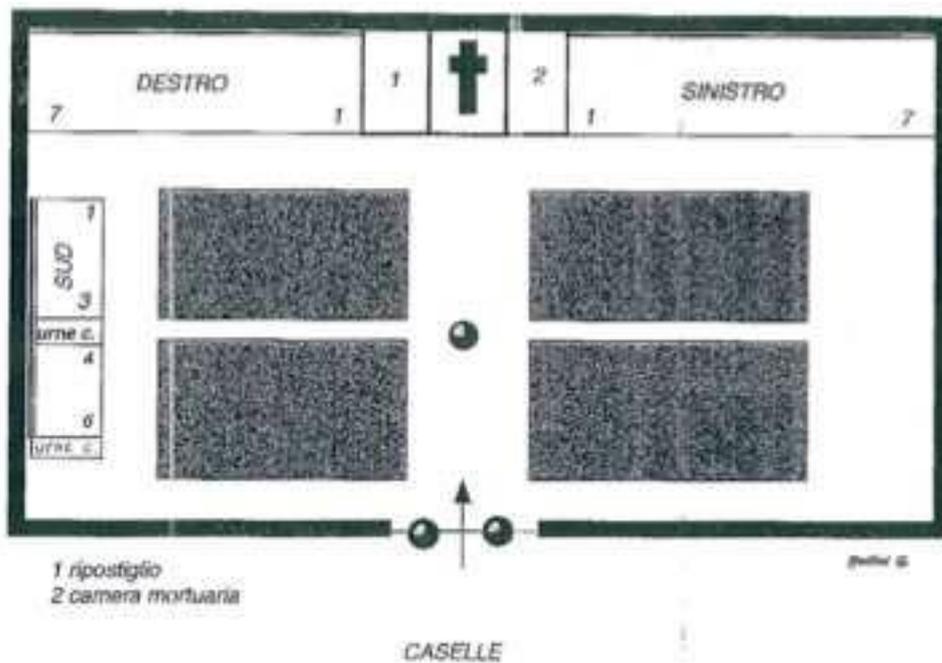
3. Cimitero frazione Galeazza Pepoli sito in Via del Cimitero, 235 - Galeazza

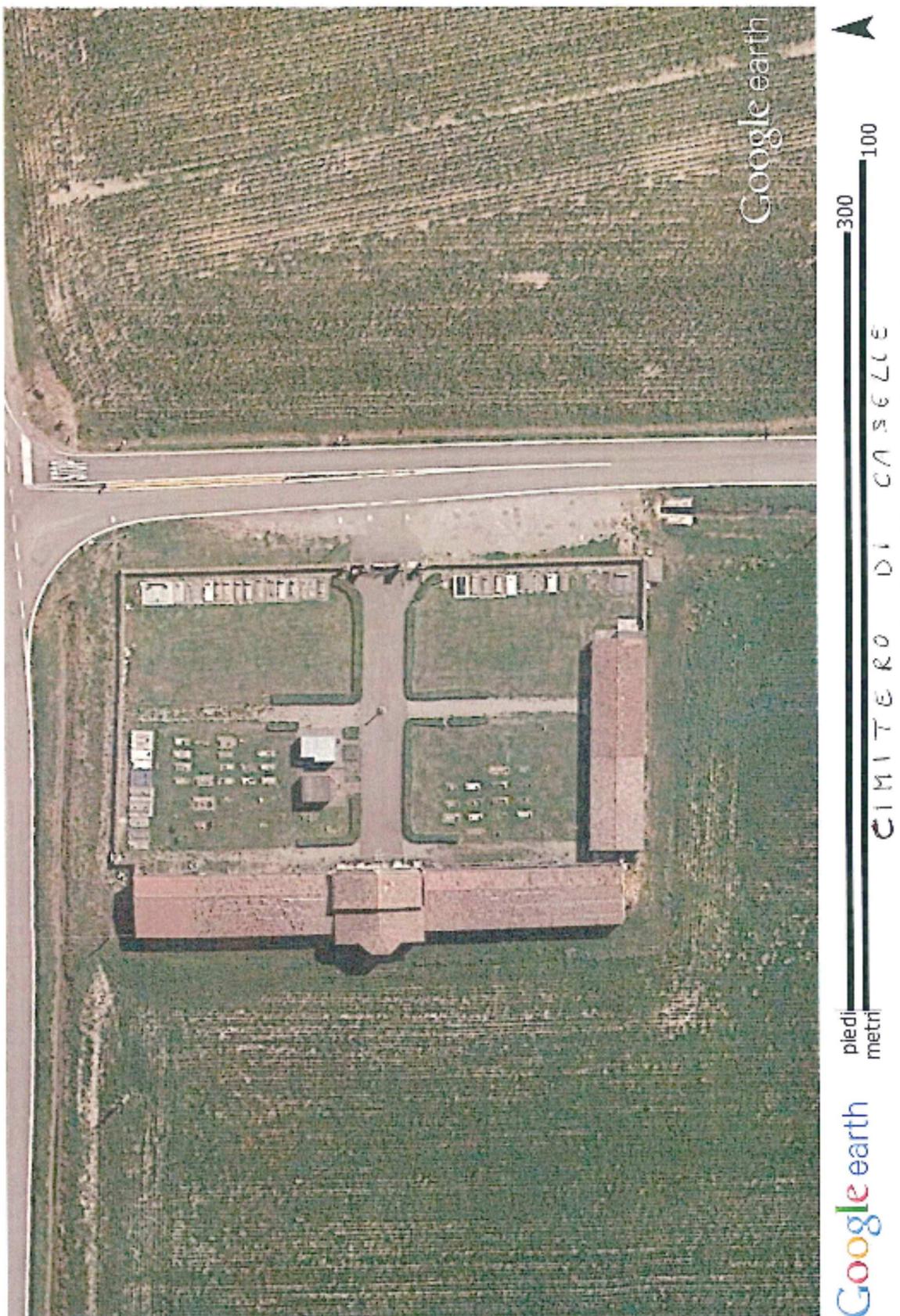






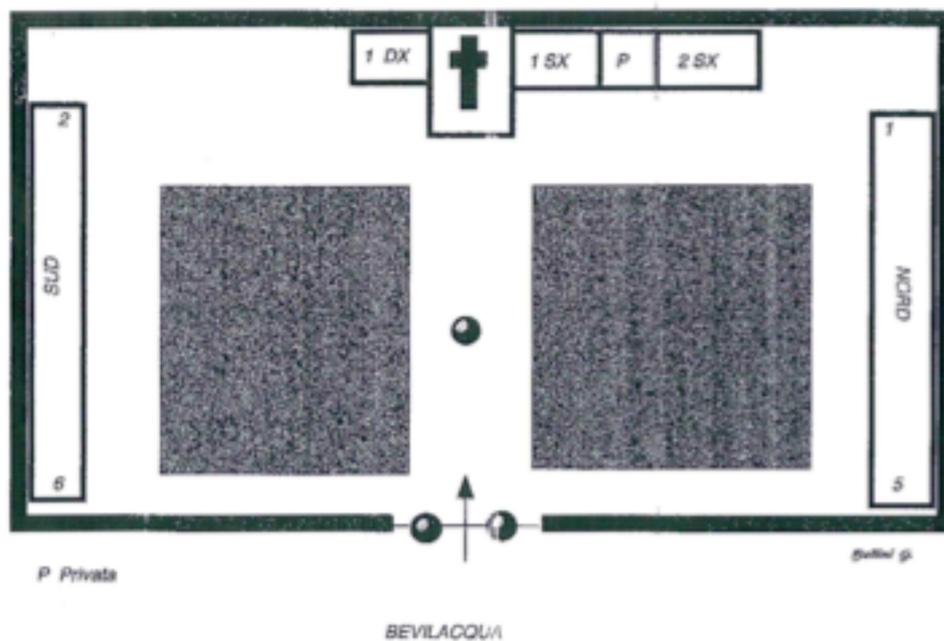
4. Cimiero frazione Caselle sito in Via del Papa, 7195 - Caselle







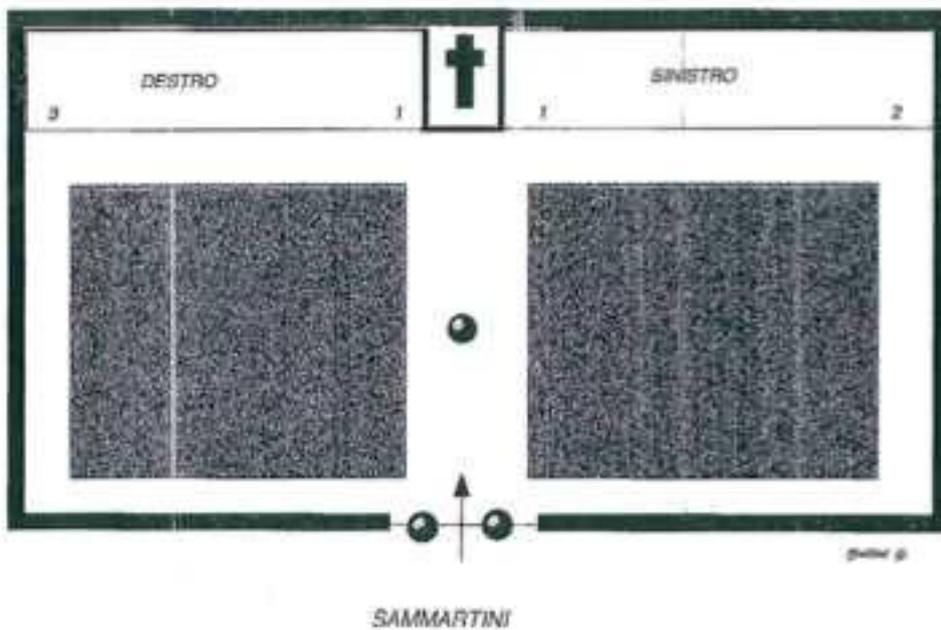
5. Cimitero frazione Bevilacqua sito in Via Riga, 409 - Bevilacqua







6. Cimitero nella frazione Sammartini sito in Via del Papa, 4159 - Sammartini







1.6. SOPRALLUOGO NEI LUOGHI DEI LAVORI

L'appaltatore provvede ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto (esempio riportato nell'Allegato A), sottoscritto dai partecipanti evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

1.7. EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI DELLA COMMITTENTE

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività	Rischi/Note
Varie Imprese – Gestite dall'Ufficio competente del Comune di Crevalcore.	Manutenzioni stradali ed infrastrutturali (es.: linee elettriche, condotte idriche, fognature, pulizia viali con spazzatrice, ecc...). Interventi in corrispondenza dei luoghi individuati (es.: Enel, Sorgea, Telecom, Geovest).	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.



2. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente, dell'impresa incaricata, dell'utenza, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente, dell'Appaltatore, e gli orari di apertura delle strutture cimiteriali ai visitatori. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

2.1. AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE

Possibili interferenze tra personale dell'Appaltatore e quello della Committenza si possono verificare in occasione dell'attività di supervisione e controllo delle prestazioni svolta dal personale Comunale presso le aree di lavoro in cui sono previsti gli interventi, come da convenzione/capitolato speciale di appalto

In tali aree potranno essere occasionalmente presenti, oltre al personale suddetto, altri lavoratori del Committente adibiti a mansioni operative (cantonieri, agenti di polizia municipale ecc), dediti ad attività diverse da quelle effettuate dall'Appaltatore.

Altra possibile interferenza da valutare, è costituita dalla compresenza del personale impiegato per la gestione, con i visitatori esterni.

Ambito di interferenza temporale – giornaliera

Orari di presenza	0.00 ÷6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00
Committente														
Appaltatore 1														
Appaltatore 2														
Visitatori														

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore 1							
Appaltatore 2							
Visitatori							



2.2. AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto riepilogativo, delle possibili interferenze spaziali all'interno degli edifici cimiteriali oggetto di gestione.

Nr. rif. agli elab. Grafici (p.to 1.5)	Zona di lavoro	Committente	Appaltatore	Visitatori
1	Cimitero Capoluogo Crevalcore			
2	Cimitero fraz. Palata Pepoli			
3	Cimitero fraz. Galeazza			
4	Cimiero fraz. Caselle			
5	Cimitero fraz. Bevilacqua			
6	Cimitero fraz. Sammartini			

2.3. AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE

L'attività oggetto dell'incarico interferisce naturalmente con il normale svolgimento delle attività cittadine quindi il traffico pedonale, veicolare e ciclabile o interferenze con i veicoli in sosta, ecc... Questo tipo di interferenze non sono tuttavia funzionali, poiché l'attività oggetto dell'incarico non è in generale interferente con quelle ordinarie del Committente.

3. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENTE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERANNO I LAVORI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

3.1. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Nominativo dei referenti dell'azienda committente per i lavori da eseguire nei fabbricati e nelle aree cimiteriali:

Responsabile

RSPP

Locali/Aree ove debbono essere svolti i lavori e tipologia produttiva in essi svolta:

Nelle aree dei cimiteri Comunali il personale effettua lavori di manutenzione dei fabbricati, delle strade di accesso, del verde all'interno delle aree o all'esterno, con proprio personale o con l'ausilio di ditte terzi incaricate. La Committente dovrà comunicare alle ditte Appaltatrici oggetto del presente contratto qualsiasi lavoro che intende effettuare, dando notizia sul tipo dei lavori, la durata, le ditte che effettueranno i lavori, con quali mezzi, quali opere provvisorie saranno approntate, in modo da consentire alle ditte Appaltatrici di organizzare gli eventuali interventi che intendeva effettuare o programmare.

Se durante i lavori, si verificheranno transiti di automezzi o macchine agricole per lavori di movimentazione di terre, con pericolo di investimento, dovranno essere attuate tutte le misure di protezione e prevenzione in conformità con il D.M. 04.03.2013., con il D.Lgs. 81/2008 - segnaletica e con il Codice della Strada vigente.

Nel caso di installazione di ponteggi, macchine di sollevamento dovranno essere debitamente segregati con recinzioni robuste e saldamente fissate a strutture fisse, portanti o nuove costruite allo scopo, in modo da non permettere l'avvicinamento alle persone non addette o al personale delle ditte Appaltatrici del presente contratto o ai visitatori delle aree. All'occorrenza si dovranno realizzare idonei percorsi pedonali segnalati e protetti, se necessario anche illuminati, in modo da limitare al minimo necessario il disagio agli utenti e permettere al contempo le attività cimiteriali oggetto del contratto. Se necessario, in presenza di numerosi passaggi di automezzi, delimitare la zona dei lavori con una rete o con catene, oppure fermare o deviare



temporaneamente il transito degli automezzi, sotto il controllo di un moviere specificatamente formato ed addestrato.

Nel caso dei cantieri edili all'interno delle aree cimiteriali dovranno essere attuate tutte le precauzioni necessarie per garantire il passaggio in sicurezza degli utenti, se necessario dotare di illuminazione di segnalazione anche notturna o in caso di condizioni atmosferiche con visibilità ridotta.

3.2. MODALITÀ DI ACCESSO ALLE AREE DEI LAVORI

Si indica in via di principio di fare in modo che le ditte appaltatrici ed il personale delle Committente lavorino non contemporaneamente, ma in successione temporale e/o separate tra di loro da debite distanze di sicurezza, in modo da non creare interferenze.

Il personale di ogni ditta appaltatrice dovrà essere dotato ed indossare il tesserino di riconoscimento, secondo quanto previsto dall'art.6 della Legge 123/07, per essere chiaramente identificato dal personale della Committente e dagli utenti.

L'appaltatrice avrà l'autorizzazione e la facoltà di accedere alle aree cimiteriali in qualsiasi momento, a seconda delle necessità per lo svolgimento dei lavori, senza essere accompagnata dal personale della Committente. Comunque, in casi eccezionali, per esempio svolgimento di lavoro notturno per la riparazione di eventuali impianti, dovrà essere comunicato tempestivamente e prima possibile alla Committente.

3.3. IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE

presenti nella zona oggetto dei lavori e misure/sistemi di protezione particolari da adottare.

La natura stessa dei lavori affidati alla ditta Appaltatrice non dovrebbe indurre i suoi operatori ad utilizzare o manovrare in qualche modo le macchine, le attrezzature e gli utensili di lavoro della Committente. E' fatto divieto comunque ai lavoratori della ditta Appaltatrice di avvicinarsi o di utilizzare macchine, attrezzature o utensili della Committente o di altre ditte da essa incaricate per altri eventuali lavori senza l'autorizzazione del Titolare/i della Committente e delle rispettive ditte. A questo scopo l'Appaltatrice dovrà fornire adeguata informazione e formazione al proprio personale. Ogni cantiere o lavoro dovrà prevedere un Preposto (capo squadra) che controlli che il personale proprio non utilizzi altri attrezzi e di applicare le misure di prevenzione e protezione per la sicurezza della propria azienda in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.

3.4. ELENCO DELLE ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE E D.P.I.

da utilizzare dal personale dell'Appaltatrice all'interno dei luoghi di lavoro della Committente, per raggiungere le zone dei lavori, in funzione dei rischi associati alla specifica attività della Committente.

Si indicano di seguito i DPI da utilizzare dal personale dell'Appaltatrice nel caso di attraversamento di un'attività generica di cantiere edile o di svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria in prossimità dei luoghi di lavoro dell'Appaltatrice (interferenze tra lavorazioni):

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Scarpe di sicurezza | tipologia: EN 347 chiuse, antisdrucchiolo, antistatiche, |
| <input checked="" type="checkbox"/> Gilet alta visibilità | tipologia: UNI EN 471 e DM.09/06/1995 classe 1 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Guanti di protezione: | tipologia: guanti per rischi meccanici (in pelle), guanti per rischi chimici generici (in lattice o neoprene); |
| <input checked="" type="checkbox"/> Protezione delle vie respiratorie: | tipologia: mascherina con filtro FFP2 con barretta striginaso ed elastici di posizionamento; |
| <input type="checkbox"/> Occhiali/Visiere | tipologia: |
| <input checked="" type="checkbox"/> Casco di protezione | tipologia: elmetto policarbonato UNI EN 397 (per lavori in altezza, passaggi tra le tubazioni,); |
| <input checked="" type="checkbox"/> Protezione dell'udito | tipologia: tappi monouso o cuffia SBR 25 dB(A) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi anticaduta | tipologia: |
| <input checked="" type="checkbox"/> Tuta da lavoro: | tipologia: protezione contro imbrattamento, polvere, contatto con la terra; contatto con sostanze chimiche (prodotti antiparassitari) |

Oltre ai DPI per i rischi generici derivati da eventuale attività edile della Committente, il personale dell'Appaltatrice dovrà indossare i propri DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro per i rischi specifici del lavoro affidato da effettuare. I DPI indicati dalla Committente sono già compresi nei DPI delle due ditte Appaltatrici, pertanto devono essere forniti dal proprio Datore di lavoro e non rientrano nei



costi per la sicurezza per lavori interferenziali, ma viene considerata solo una quota parte per un consumo maggiore, o come nel caso eccezionale costo parziale per l'uso dei tappi monouso da indossare nel caso di lavoro in prossimità di un lavoro rumoroso effettuato dalla Committente in contemporanea con un lavoro che non richiederebbe l'uso dei DPI per la protezione dell'udito.

Esempio di interferenza: il personale della Committente effettua una manutenzione straordinaria al verde cimiteriale - abbattimento di un albero, mentre il personale dell'Appaltatrice effettua la pulizia delle gronde del fabbricato. In questo caso il personale della Committente dovrà indicare al personale dell'Appaltatrice di indossare i tappi auricolari oppure allontanarsi temporaneamente dalla zona del lavoro rumoroso ed effettuare possibilmente altri interventi, per la durata dell'abbattimento dell'albero.

Tali interferenze possono verificarsi in casi eccezionali e non durante l'attività normale. Pertanto è indicato di effettuare una programmazione anticipata dei lavori e successivamente concordata tra la Committente e le ditte appaltatrici, proprio per non dare luogo ad interferenze incontrollate.

È quindi necessario coordinare la propria attività con il referente della Appaltatrice ove si svolge il lavoro per:

le attività ordinarie o di routine,
le attività eccezionali o non di routine,
casi di emergenza e di evacuazione.

3.5. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE ZONE OVE SI SVOLGONO I LAVORI DELLA COMMITTENTE

** (vedi nota):

Rischio specifico:	R* (1-16)	Informazioni specifiche:
Cadute di materiale/oggetti, dall'alto	4 (alto)	Possibile caduta accidentale di materiali, apparecchiature durante l'accesso alle postazioni in alto, durante l'uso di ponteggi, ecc., pertanto si consiglia di indossare sempre il casco durante l'interferenza con i lavori
Elettrocuzione	2 (medio)	Possibile contatto con Quadri elettrici o con cavi di distribuzione della corrente elettrica, in tensione, per contatti indiretti con cavi o apparecchiature con isolamento danneggiato
Urti, collisioni	4 (alto)	In particolare con automezzi e macchine per il movimento terra, apparecchi di sollevamento (piattaforma autosollevante con cestello) - si deve indossare il gilet alta visibilità e il casco per la protezione della testa
Vibrazioni		Solo nel caso di utilizzo di macchine per la movimentazione terra o attrezzi manuali ruotanti (es. martello demolitore) - rischi con i quali non si viene direttamente a contatto
Rumore	4 (alto)	Valori di rischio molto variabili di cui deve tener conto la ditta appaltatrice
Radiazioni ionizzanti		Sorgenti gamma: NON PRESENTI
Radiazioni non ionizzanti		Sorgenti laser: NON PRESENTI
Movimentazione manuale dei carichi		Peso max:
Cadute dall'alto	2 (medio)	Soppalchi/scale/piattaforme/passerele di transito su aperture verso il basso



Esposizione ad agenti chimici	4 (alto)	La Committente dovrà comunicare all'appaltatrice il programma dei lavori nel caso di utilizzo dei prodotti chimici, in modo di organizzare i propri lavori senza interferenze. Es. utilizzo e spargimento di diserbanti, antiparassitari.
Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni		Generalmente non presente. Si devono procurare le schede di sicurezza di ogni prodotto chimico prima dell'uso, ed eliminare i prodotti classificati cancerogeni o mutageni.
Incendio	2 (medio)	L'attività lavorativa nei luoghi cimiteriali non rientra tra le attività soggette al controllo dei vigili del fuoco. Comunque dovrà essere prestata attenzione all'accumulo di materiali combustibili, ceri, ecc. Divieto di utilizzare fiamme libere, indumenti e scarpe non antistatiche, divieto di fumare nell'area dei lavori
Esplosione	4 (alto)	Zone ATEX: normalmente NON sono presenti, ma si possono formare in caso di fuoriuscita di gas metano o evaporazione di materiali volatili infiammabili. Nei locali chiusi non dovranno essere depositate contenitori di vernici o altri prodotti combustibili o infiammabili, bombole di gas metano o di gpl.
Microclima	2	Le lavorazioni si svolgono all'esterno
Contatto con organi in movimento		Non sono presenti macchine con organi in movimento scoperti
Rischio biologico	4 (alto)	Possibile contatto con tubazioni e valvole sporche di residui di liquame, terra.
Contatto con superfici calde		Non presenti
Urti, tagli, abrasioni		
Scivolamenti	2 (medio)	Possibile scivolamento in piano per superfici bagnate
Proiezione di materiale		
<i>Altro specificare</i>		

* Classificazione del rischio:

R = Livello di rischio (1-16):			
$8 \leq R \leq 16$ Molto Alto	$4 \leq R < 8$ Alto	$2 \leq R \leq 3$ Medio	R = 1 Basso

****NOTA:** Dove non è stato indicato nessun valore del rischio, significa che il rischio non è presente nei locali o nelle aree dell'attività.



3.6. Misure di prevenzione e protezione da adottare dalla ditta Appaltatrice per le situazioni di rischio derivate dallo svolgimento dell'incarico che possono interferire con il personale della Committente o con l'utenza

3.6.1. Prevenzione incendi e gestione delle emergenze

Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. Organizzare la propria squadra di emergenza composta da addetti formati ed addestrati ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
2. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.
3. tenere vie di transito in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
4. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di transito necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.
5. garantire che i mezzi di estinzione (ove presenti) siano sempre facilmente raggiungibili e previsti dalla segnaletica specifica.

3.6.2. Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

- non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree di transito, degli ingressi e dei portici;
- segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti;
- collocare le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività in modo tale da non ostacolare le rampe per i disabili in carrozzella o persone con ridotta mobilità motoria.

3.6.3. Rischio di caduta materiali dall'alto

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione ed alla segnalazione dell'area di lavoro interessata dal sollevamento dei materiali, oppure delle aree corrispondenti ai ponteggi, ed al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica specifica.

Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (rami, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta e si dovranno realizzare percorsi alternativi sicuri.

I ponteggi, i trabattelli, le scale ed altre opere provvisionali per gli interventi in quota devono essere montati, usati e smontati da personale adeguatamente formato ed addestrato mediante corsi di formazione specifici, nel rispetto della normativa vigente.

Non potranno essere usate le opere provvisionali montate da altre ditte o le opere provvisionali di proprietà del Comune, fatta salva specifica autorizzazione a seguito di un corretto coordinamento tra i Datori di Lavoro.

3.6.4. Accesso degli automezzi e macchine operatrici

Gli automezzi e le macchine operatrici impiegate devono accedere ed effettuare movimenti nelle zone di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

3.6.5. Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

Utilizzare i componenti e gli apparecchi elettrici installati nel fabbricato oggetto del contratto (cavi, spine, prese, adattatori, lampade, etc.) solo se sono in buono stato di conservazione, rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed aventi le caratteristiche richieste per



il tipo dell'ambiente di installazione. Segnalare qualsiasi anomalia o danneggiamenti riscontrati e se, rientranti nel manutenzione ordinaria degli impianti, provvedere alla sostituzione degli apparecchi danneggiati.

I lavori effettuati sugli impianti elettrici devono essere realizzati esclusivamente da personale specializzato ed abilitato.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque installarli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite l'Ufficio Tecnico del Comune di Crevalcore, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

3.6.6. Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro

le macchine e le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, devono essere dotate di certificazione della marcatura CE, di dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica, rumore e vibrazioni prodotti (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), delle schede di sicurezza e dei manuali di uso e manutenzione. La documentazione deve essere consegnata al Servizio appaltante e messa a disposizione degli organi di controllo in caso di verifica.

Inoltre tutte le attrezzature e macchina da lavoro dovranno essere mantenute in efficienza attraverso la manutenzione periodica e le verifiche di legge a carico del Datore del Lavoro dell'Appaltante.

3.6.7. Rifiuti

Garantire lo smaltimento dei materiali di risulta e dei rifiuti raccolti esclusivamente presso discariche autorizzate, secondo le procedure corrette per la rimozione e la separazione dei rifiuti, nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque più brevi possibili.

Delimitare e segnalare le aree dedicate per il deposito temporaneo, organizzato secondo quanto indicato dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. 152/2006 in materia ambientale.

3.6.8. Uso di prodotti chimici

In principio si dovranno impiegare prodotti chimici che non presentano rischi per la salute e per la sicurezza delle persone, quindi si dovranno utilizzare possibilmente prodotti non pericolosi, non tossici, non inquinanti, secondo le specifiche modalità operative indicate nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza e di cui si dovrà comunicare l'utilizzo alla Committente prima dell'avvio dell'attività).

Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica redatta in conformità alla normativa vigente ed articolata in 16 punti.

Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono



accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Evitare che le sostanze in oggetto terminino nel sistema fognario.

3.6.9. Uso dei dispositivi di protezione individuali

L'Appaltatrice dovrà fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte e dovrà mettere in atto procedure per il controllo da parte dei propri Preposti (Capi Squadra) sull'uso dei DPI.

3.7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE DALLA COMMITTENTE PER LE SITUAZIONI CHE COMPORTANO INTERFERENZE CON IL PERSONALE DELLA APPALTATRICE

3.7.1 Informazione all'impresa appaltatrice

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative del Committente, dell'utenza o del personale di altre ditte incaricate dal committente, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi:

- Il Servizio Preposto della Committente, darà all'Appaltatrice, al proprio personale e all'utenza, le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate e conseguentemente le misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della salute (esempio trattamenti del verde con diserbanti, antiparassitari, abbattimento di alberi, lavori edili o stradali, ecc.);

3.7.2. Comportamenti dei dipendenti del comune

Gli incaricati a svolgere il servizio dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

I dipendenti non devono interferire con l'impresa Appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza.

Dovendo necessariamente escludere l'effettuazione di lavorazioni con sovrapposizione spaziale e temporale di lavoratori afferenti a datori di lavoro diversi, si stabilisce che la priorità delle lavorazioni spetta alla ditta preposta allo svolgimento dei lavori di cui al presente incarico.



3.8. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO:

A titolo di esempio:

Non eseguire interventi (riparazioni o sostituzioni) su parti in tensione. Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento.

Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.

Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.

Tutte le aperture prospicienti il vuoto dovranno, durante i lavori, essere protette con idonei parapetti. (ALL. XVIII 2.1.5 D. Lgs. 81/08: il parapetto di cui all'art. 126 del capo IV è costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di un metro dal piano di calpestio, e di tavola fermapiè alta non meno di 20 cm, messa di costa e poggiante sul piano di calpestio.).

Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi.

Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede di sicurezza specifiche.

Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature.

Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri e diversi da quelli indicati dal personale preposto della Committente.

Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro; (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, ecc).

Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come (pericolosi equilibrismi, usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, non destinare le macchine ad usi non ammessi).

Non consentire l'accesso ai non addetti ai lavori.

Indossare il cartellino di riconoscimento secondo art.6 D.Lgs. 123/07

Osservare le norme di buona prassi per i lavoratori in azienda e comportamenti coerenti alle vigenti normative in termini di sicurezza ed igiene del lavoro

4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA DITTA APPALTATRICE

(parte da compilare/modificare dalla ditta che svolgerà i lavori del contratto)

4.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E MODALITÀ LAVORATIVE

Dal POS della ditta

Inumazioni, esumazioni, tumulazioni e traslazioni

Procedura esecutiva

Inumazione della salma, comprendente:

- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al luogo di inumazione, compresa l'eventuale sosta per la funzione religiosa o civile;
- scavo di fossa, eseguita con mezzo meccanico, delle dimensioni idonee e regolamentari (lunghezza: m. 2,20 per adulti e 1,50 per fanciulli; e larghezza m. 0,80 per adulti e 0,50 per fanciulli, profondità m. 2,00);
- chiusura e riempimento della fossa eseguita a mano o con mezzo meccanico con terra di risulta dello scavo;
- trasporto del terreno eccedente a deposito nell'ambito del cimitero in luogo idoneo indicato dall'Ufficio di Polizia Mortuaria del Comune;
- pulizia della zona circostante il luogo di inumazione.

SCAVI



Tutti gli scavi devono essere opportunamente: tracciati delimitati, puntellati se necessario. Il capocantiere prima dell'inizio delle operazioni di scavo verifica di avere quanto necessario per la protezione degli scavi.

N.B. gli scavi con l'escavatore verranno realizzati sia tramite:

- noleggio a caldo (noleggio + trasporto escavatore e operatore con apposito patentino per l'utilizzo del bobcat)
- noleggio + trasporto (in quanto l'escavatore può essere condotto dall'operatore della cooperativa dotato di apposito patentino che potrà quindi eseguire direttamente lo scavo).
- noleggio (in quanto l'escavatore può essere trasportato direttamente tramite apposito automezzo di proprietà della cooperativa e successivamente può essere condotto dall'operatore della cooperativa dotato di apposito patentino che potrà quindi eseguire direttamente lo scavo).

Esumazioni

Esumazioni ordinarie e straordinarie da campo comune di inumazione, incluso spostamento di lapide copritomba con accatastamento all'interno dell'area cimiteriale, comprendente:

- scavo di fossa eseguita con escavatore fino in prossimità della cassa, pulizia del coperchio ed apertura dello stesso al fine di constatare la possibilità di successiva traslazione;
- una delle due operazioni seguenti:
 - a) raccolta dei resti mortali ossei per successiva traslazione in ossario comune o in altra sepoltura nello stesso cimitero, previa collocazione degli stessi in idonea cassetta resti con oneri a carico dei familiari;
 - b) raccolta degli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi (resti non mineralizzati) e loro collocazione in cassa a carico del fornitore (Comune o familiare), con suo trasporto fino all'uscita del cimitero o ad altra sepoltura nell'ambito del cimitero stesso, esclusa reinumazione in altra fossa;
- raccolta e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti rinvenuti nel corso delle operazioni cimiteriali presso idoneo deposito nell'ambito del cimitero;
- chiusura della fossa utilizzando a completamento terra recuperata nel corso delle operazioni cimiteriali o in deposito nell'ambito del cimitero;
- pulizia della zona circostante la tomba:

Tumulazioni, traslazioni, comprendenti:

Tumulazione in tombe a loculo, comprendente:

- apertura con rimozione di lapide, con eventuale costruzione e successiva rimozione della necessaria impalcatura.
- trasporto del feretro, dell'urna cineraria o della cassetta resti, dall'ingresso del cimitero al luogo di tumulazione, compresa l'eventuale sosta per la funzione religiosa o civile;
- tumulazione nel loculo;
- chiusura del loculo con muratura o altro materiale consentito secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 285/90 e dalla circolare del Ministero della Sanità n. 24/93;
- intonacatura della chiusura o stuccatura in caso di lastra prefabbricata;
- pulizia della zona immediatamente circostante la sepoltura

Tumulazione in tombe di famiglia costruite in elevazione o a pozzo (cripte), comprendente:

- apertura della tomba (a opera dei marmisti);
- trasporto del feretro, dell'urna cineraria o della cassetta resti, dall'ingresso del cimitero al luogo di tumulazione, compresa l'eventuale sosta per la funzione religiosa o civile;
- tumulazione nel loculo;
- chiusura del loculo con muratura o altro materiale consentito secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 285/90 e dalla circolare del Ministero della Sanità n. 24/93;
- intonacatura della chiusura o stuccatura in caso di lastra prefabbricata;
- pulizia della zona immediatamente circostante la sepoltura:

Estumulazione ordinaria e straordinaria da loculo e tomba di famiglia, comprendente:

- apertura del loculo o celletta, comprensiva di demolizione della muratura di tamponamento con rimozione di lapide, rimozione della necessaria impalcatura;



- trasporto dei rottami in idoneo luogo nell'ambito del cimitero;
- una delle due operazioni seguenti:
 - a) raccolta dei resti mortali ossei per successiva traslazione in ossario comune o in altra sepoltura nello stesso cimitero, previa collocazione in cassetta resti con oneri a carico dei familiari;
 - b) raccolta degli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi (resti non mineralizzati) e loro collocazione in cassa a carico del fornitore (Comune o familiare), con suo trasporto fino all'uscita del cimitero o ad altra sepoltura nell'ambito del cimitero stesso, esclusa nuova tumulazione;
- raccolta, separazione e trasporto dei materiali lignei, metallici ed avanzi di indumenti rinvenuti nel corso delle operazioni cimiteriali presso idonee casse di raccolta nell'ambito del cimitero principale;
- pulizia della zona circostante la tomba.

Pulizia pavimenti, specchi e superfici interne

SERVIZI IGIENICI: Spazzatura manuale, Lavaggio pavimenti, Sanificazione e disinfezione, Lavaggio porte e finestre, Rimozione ragnatele

LOCALI PER PERSONALE: Spazzatura manuale, Lavaggio pavimenti, Lavaggio porte e finestre, Rimozione ragnatele

AREE PAVIMENTATE INTERNE Spazzatura manuale, Lavaggio pavimenti;

- Pulizia di piccoli tratti di canali di gronda e pluviali
- Sistemazione di manti di copertura consistente nel posizionamento nella sede originaria di coppi,

Interventi di piccola manutenzione

- Sistemazione di vialetti in stabilizzato consistente nel riempimento per il recupero di piccoli avvallamenti;
- Sistemazione di parti di pavimentazione di dimensione ridotta;
- Pulizia di caditoie e pozzetti della rete fognaria con eventuali sostituzioni di coperchi;
- Ripristini murari di dimensioni ridotte;
- Manutenzione lampade votive (bassa tensione);
- Piccoli interventi di manutenzione all'impianto idraulico
- Sostituzione rubinetti o piccoli raccordi di fontane o servizi igienici

4.2. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE

Autocarro, furgone,
Pala meccanica gommata (bobcat),
Utensili manuali d'uso comune,
elettroutensili per la pulizia,
mezzi di sollevamento materiale,
Bobcat, autocarro, escavatore,
Idropulitrice, lavapavimenti, motospazzatrice o scopa elettrica,
attrezzi di uso comune,
trabatello,
scale semplici portatili,
scale mobili su ruote con pianerottolo,
montaferetri,
macchine da giardinaggio (tagliaerba, sega elettrica, decespulatore, soffiante, forbici e seghe manuali)

4.3. D.P.I. FORNITI NORMALMENTE ED IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

DPI forniti dalla ditta ai propri lavoratori:



- Scarpe antinfortunistiche
- Guanti di protezione meccanica
- Guanti di protezione contro sostanze biologiche (liquami)
- Disp. Protez. vie respiratorie: tipologia: maschere monouso con valvola e filtro FFP2;
- Occhiali/Visiere
- Casco di protezione: tipologia: elmetto policarbonato UNI EN 397 (per lavori in altezza, passaggi tra le tubazioni);
- Protezione dell'udito tipologia: tappi auricolari o Cuffia con coppette regolabili
- Dispositivi anticaduta
- Gilet alta visibilità sfoderato in poliestere 100% traforato di colore arancio fluorescente: per la circolazione promiscua pedonale - automezzi e macchine agricole sul piazzale,
- Tuta da lavoro: protezione da prodotti chimici, da polvere, da terra movimentata;

DPI forniti dalla ditta ai propri lavoratori:

ELENCO DEI DPI FORNITI AL PERSONALE OPERANTE IN CANTIERE					
DESCRIZIONE DPI		USO	DESCRIZIONE DPI		USO
Elmetto		<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti in nitrile		<input type="checkbox"/>
Occhiali per proiezione materiali		<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti in lattice		<input type="checkbox"/>
Occhiali per aggressioni chimiche		<input type="checkbox"/>	Guanti in vinile		<input type="checkbox"/>
Visiera		<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti in gomma		<input type="checkbox"/>
Cuffie antirumore e/o inserti auricolari e/o archetti		<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti antitaglio		<input checked="" type="checkbox"/>
Maschera protezione vie respiratorie (polveri e/o fumi)		<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti da lavoro per aggressioni termiche		<input type="checkbox"/>
Maschera protezione vie respiratorie (vapori)		<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature antinfortunistiche		<input checked="" type="checkbox"/>
Maschera per saldatura		<input type="checkbox"/>	Stivali di gomma		<input type="checkbox"/>
Guanti da lavoro in cotone e crosta		<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti da lavoro (tuta/grembiule - spezzato)		<input type="checkbox"/>
Guanti da lavoro in cuoio		<input type="checkbox"/>	Tuta in tyvek		<input checked="" type="checkbox"/>
Guanti da lavoro per aggressioni meccaniche		<input type="checkbox"/>	Indumenti da lavoro ad alta visibilità		<input checked="" type="checkbox"/>
Stivali antitaglio		<input type="checkbox"/>	Indumenti di lavoro antitaglio		<input checked="" type="checkbox"/>

I D.P.I. forniti ed utilizzati durante i lavori dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi degli artt. 18, 20 e allegato VIII del D.Lgs. 81/2008.

4.4. RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Rischio specifico:	R* (1-16)	Informazioni specifiche:
Cadute di materiale/oggetti, dall'alto	4 (alto)	Possibile caduta accidentale di materiali, apparecchiature durante l'accesso alle postazioni in alto, durante l'uso di ponteggi, ecc., pertanto si consiglia di indossare sempre il casco durante l'interferenza con i lavori
Elettrocuzione	2 (medio)	Possibile contatto con Quadri elettrici o con cavi di distribuzione della corrente elettrica, in tensione, per contatti indiretti con cavi o apparecchiature con isolamento danneggiato



Rischio specifico:	R* (1-16)	Informazioni specifiche:
Urti, collisioni	4 (alto)	In particolare con automezzi e macchine per il movimento terra, apparecchi di sollevamento (piattaforma autosollevante con cestello) - si deve indossare il gilet alta visibilità e il casco per la protezione della testa
Vibrazioni	2 (medio)	Solo nel caso di utilizzo di macchine per la movimentazione terra o attrezzi manuali ruotanti (es. martello demolitore) - rischi con i quali non si viene direttamente a contatto
Rumore	4 (alto)	Valori di rischio molto variabili di cui deve tener conto la ditta appaltatrice
Radiazioni ionizzanti		Sorgenti gamma: NON PRESENTI
Radiazioni non ionizzanti		Sorgenti laser: NON PRESENTI
Movimentazione manuale dei carichi		Peso max:
Cadute dall'alto	2 (medio)	Soppalchi/scale/piattaforme/passerele di transito su aperture verso il basso
Esposizione ad agenti chimici	4 (alto)	La Committente dovrà comunicare all'appaltatrice il programma dei lavori nel caso di utilizzo dei prodotti chimici, in modo di organizzare i propri lavori senza interferenze. Es. utilizzo e spargimento di diserbanti, antiparassitari.
Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni		Generalmente non presente. Acquisizione delle schede di sicurezza di ogni prodotto chimico prima dell'uso, ed eliminare i prodotti classificati cancerogeni o mutageni.
Incendio	1 (basso)	L'attività lavorativa nei luoghi cimiteriali non rientra tra le attività soggette al controllo dei vigili del fuoco. Comunque dovrà essere prestata attenzione all'accumulo di materiali combustibili, cera, ecc. Divieto di utilizzare fiamme libere, indumenti e scarpe non antistatiche, divieto di fumare nell'area dei lavori
Esplosione	4 (alto)	Zone ATEX: normalmente NON sono presenti si possono formare in caso di fuoriuscita di gas metano o evaporazione di materiali volatili infiammabili. Nei locali chiusi non dovranno essere depositate contenitori di vernici o altri prodotti combustibili o infiammabili, bombole di gas metano o di gpl.
Microclima	2 (medio)	Le lavorazioni si svolgono all'esterno
Contatto con organi in movimento	3 (medio)	Normalmente non sono presenti macchine con organi in movimento scoperti
Contatto con sostanze pericolose biologiche	2 (basso)	Possibile contatto con tubazioni e valvole sporche di residui di liquame, pozze a terra per sversamenti accidentali. Devono essere utilizzati guanti monouso per effettuare la pulizia degli indumenti e per proteggersi da eventuali contatti
Contatto con superfici calde		Non presenti
Urti, tagli, abrasioni		
Scivolamenti	2 (medio)	Possibile scivolamento in piano per superfici bagnate
Proiezione di materiale		



Rischio specifico:	R* (1-16)	Informazioni specifiche:
Rischio Biologico	4 (alto)	<p>esposizione a microrganismi quali virus, batteri, ecc. che possano infettare e provocare danni alle persone esposte.</p> <p>I lavori a rischio sono quelli che comportano contatti con liquami, deiezioni, acqua ristagnante (lavori in fognature, depuratori, pozzi, UTA, ecc...). Le misure di prevenzione e protezione dai rischi sono a carico del DL Appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none">- vaccinazioni preventive (es.: antitetanica – antitifica – antiepatite),- opportuna organizzazione del lavoro (delimitazione aree, riduzione al minimo del personale esposto, adeguata disponibilità di tempo per le operazioni di pulizia, bonifica, ecc.)- uso di mezzi di protezione personale (fornitura adeguata per quantità e tipologia)- adeguate misure igieniche (disponibilità di acqua, saponi disinfettanti, doccie)- informazione e formazione degli addetti (modalità e sequenza di vestizione e lavaggio)- sorveglianza sanitaria per il personale esposto e per i luoghi contaminati. <p>Rischio ratti La presenza di topi e ratti in cantiere genera il rischio di infettazioni da diverse patologie (Leptosirosi). Le cause del rischio: contatto con acqua (lavori in vicinanza di fiumi, canali, acque stagnanti); inalazione di aerosol contaminate da deiezioni di topi e ratti infetti. morso di un animale infetto.;</p> <p>Rischio piccioni I piccioni ed i loro escrementi sono presenti con conseguenti affezioni di maggior rischio trasmissibili dai colombi all'uomo come i virus, batteri, parassiti.</p> <p>Tetano Rischio collegato a ferite ed abrasioni con materiali e attrezzature ferrosi che siano rimasti depositati sul terreno o comunque sporche di terra.</p> <p>Insetti come gli imenotteri (api vespe e calabroni), oltre alle spiacevoli conseguenze delle punture (dolore, gonfiore, prurito intenso e prolungato), allergie, choc anafilattico.</p> <p>Legionellosi o morbo dei legionari Malattia provocata dalla Legionella, un microrganismo presente nell'ambiente naturale prevalentemente caldo umido, meglio se in presenza di protozoi ed alghe.</p>
		<p>Rischio biologico "diffuso" Se si hanno situazioni di lavoro nei pressi di condotte fognarie, fosse settiche, nella posa di tubazioni etc. ; in questi casi di potenziale esposizione a molteplici agenti infettivi, virus (particolarmente virus Epatite A), batteri.</p>
Altro specificare		

* Classificazione del rischio:



R = Livello di rischio (1-16):

$8 \leq R \leq 16$ Molto Alto	$4 \leq R < 8$ Alto	$2 \leq R \leq 3$ Medio	R = 1 Basso
-------------------------------	---------------------	-------------------------	-------------

Il personale sarà adeguatamente informato e formato sui rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (artt.18 e 37 del D.Lgs.81/2008).

4.5. IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'IMPRESA FORNITRICE/APPALTATRICE PER ACCERTARNE L'IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE

Allo scopo di rispettare l'art.26 del D.Lgs. 81/2008 la documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico – professionale:

- DURC datato non oltre 3 mesi antecedenti l'inizio del lavoro;
- visura camerale datata non oltre 6 mesi antecedenti l'inizio del lavoro.
- Attestati di formazione specifica per i montatori di ponteggi.
- Attestati di formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nell'edificio verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato dalla normativa vigente

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazione dei punti precedenti.

4.6. L'APPALTATORE DICHIARA

1. di rispettare gli adempimenti assicurativi e previdenziali;
2. di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi (o autocertificazione) ai sensi del D.Lgs.81/2008;
3. di aver designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio;
4. di osservare, durante l'esecuzione delle opere di cui all'oggetto, le misure generali di tutela di cui all'art.3 del D.Lgs.626/94.



5. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte le misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, moviere per il controllo del traffico in presenza di personale della Committente, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI, riunioni e comunicazioni per il coordinamento tra i Datori di Lavoro;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Per la valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione del piano, imputabili alla predisposizione delle misure di sicurezza indicate, si quantifica tale importo in a **€ 1.400,00** (millequattrocento/00 euro) corrispondente alle opere computate nell'allegato "computo metrico oneri per la sicurezza", ai sensi dell'art. 100 e allegato XV del D.Lgs. 81/2008, come risulta di seguito nella tabella di calcolo.

I costi della sicurezza sono costituiti esclusivamente dai rischi interferenti presenti negli ambienti di competenza del datore di lavoro committente nei quali si va a operare, essendo esclusi i costi per la sicurezza a carico del Datore di Lavoro dell'Appaltatrice .

Nel computo per la sicurezza non vengono considerati i costi dei DPI specifici per le attività da svolgere in cantiere, ma una quota parte relativa all'ammortamento dei D.P.I. utilizzati durante i lavori interferenti.

Non sono compresi i costi sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente quali, ad esempio i DPI, la sorveglianza sanitaria normalmente adottata, l'informazione e la formazione del personale, ecc. in quanto a carico del datore di lavoro nell'ambito del suo esercizio d'impresa e, quindi, intrasferibili.

L'appaltatore, nel sottoscrivere il presente contratto, si dichiara pienamente soddisfatto confermando che i costi (o oneri) della sicurezza per i rischi da lavorazioni interferenti potenzialmente presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare, prima indicati, sono congrui con le misure di prevenzione e protezione da adottare per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri, dei dipendenti della Committente e dell'utenza esterna contemporaneamente presente durante tali possibili interferenze.



5.1. CALCOLO DEI COSTI PER LA SICUREZZA PER LE INTERFERENZE LAVORATIVE

Esistono interferenze lavorative ?

Sì casi eccezionali e in casi di lavori di non routine
previste interferenze

No - normalmente non sono

Quadro delle misure adottate per eliminare le possibili interferenze lavorative valutate

Attività lavorative da eseguire	Aziende esecutrici attività lavorativa	Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Durata prevista dell'attività lavorativa	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza	Costi della sicurezza (euro)	Modalità di verifica attuazione misure di sicurezza	Responsabil e controllo di attuazione delle misure di sicurezza
manutenzioni agli impianti, ai fabbricati ed al verde cimiteriale		Servizi igienici dei cimiteri, impianti fognari, impianti idrici, impianti elettrici, illuminazione votiva	Come da contratto	Presenza di utenti	Interruzioni temporanee dell'attività. Installazione di recinzioni delle aree interessate, installazione di segnaletica di sicurezza, installazione di passerelle sugli attraversamenti di scavi	appaltatrice	200,00	Verbali a seguito di controlli; organizzazione del lavoro;	DL Appaltatrice
				Passaggio di utenti e personale della Committente e sotto ponteggio, in presenza di possibile caduta di materiali dall'alto dal trabatello	Installazione di recinzioni e segnaletica di avvertimento a terra.	Appaltatrice	100,00		
				Possibili contatti con agenti chimici pericolosi, corrosivi, nocivi, ecc.	Comunicazioni alla Committente sulla attività svolta nel fabbricato. Organizzazione delle lavorazioni in modo da non risultare contemporanee alla presenza di utenti o del personale della Committente.	appaltatrice	50,00		
				Deposito di materiali, prodotti chimici, materiali per le pulizie	Si deve indicare e predisporre un'area esterna o un locale adeguato per il contenimento dei materiali, delle attrezzature (dotato di ventilazione naturale, vasche di contenimento sversamenti di liquidi).	committente	100,00		



Attività lavorative da eseguire	Aziende esecutrici attività lavorativa	Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Durata prevista dell'attività lavorativa	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza	Costi della sicurezza (euro)	Modalità di verifica attuazione misure di sicurezza	Responsabil e controllo di attuazione delle misure di sicurezza
				Incendio: Errato utilizzo di utensili portatili o cortocircuiti in luogo con materiali facilmente infiammabili e /o combustibili .	Divieto di utilizzo degli apparecchi a fiamma libera o produzione di scintille in luoghi con materiali infiammabili o combustibili. Utensili idonei in buono stato, periodicamente verificati e mantenuti. Locali sgombri di materiali infiammabili o combustibili. Informazione e formazione del personale su tale pericolo. Divieto di fumare nei locali chiusi dello stabilimento e durante il lavoro. Dotazione del deposito di materiali ad uso proprio con mezzi di estinzione adeguati nella tipologia, numero, collocazione.	Appaltatrice	200,00	Valutazione del rischio incendio nel DVR della Appaltatrice	DL Appaltatrice
				Esplosione: presenza di materiali facilmente infiammabili in locali dedicati	Formazione ed informazione del personale su tale pericolo.	Appaltatrice	100,00		
				Elettrocuzione	Possibile deterioramento di cavi e spine, per passaggi dall'utenza, ecc. I lavori dovranno essere eseguiti esclusivamente con utensili idonei, in buono stato di funzionamento e da personale specializzato. Controllo dell'impianto di terra e la funzionalità dei dispositivi di protezione sicurezza (interruttori differenziali).	committente	200,00	Controlli preventivi degli impianti elettrici a carico della appaltatrice	DL Appaltatrice



Attività lavorative da eseguire	Aziende esecutrici attività lavorativa	Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Durata prevista dell'attività lavorativa	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza	Costi della sicurezza (euro)	Modalità di verifica attuazione misure di sicurezza	Responsabil e controllo di attuazione delle misure di sicurezza
Lavori edili, lavori straordinari al verde cimiteriale	La Committente	Fabbricati cimiteri	variabile	Polvere	Durante le operazioni di demolizione si dovranno confinare le zone, bagnare le macerie per abbattere le polveri. Comunicare alla Appaltatrice la tempistica per tali lavori ed effettuare in anticipo le segregazioni necessarie (segnaletica con catene attorno alla zona dei lavori, sconfinamento), nonché programmazione delle lavorazioni. Informazione e formazione del personale sulla organizzazione del lavoro	Committente o la ditta terza incaricata dei lavori e Appaltatrice	100,00	Comunicazioni scritte, indicazioni sulla riorganizzazione del lavoro	DL Committente; DL Appaltatrice
				Rumore proveniente dalle attrezzature o da utensili nell'area dei lavori.	Informazione attraverso cartellonistica specifica. Confinamento dell'area dei lavori, l'attività dell'Appaltatrice dovrà essere modificata, per non lasciare i propri lavoratori esposti al rischio per la durata dei lavori. Se l'attività dell'appaltatrice non può essere spostata si dovranno utilizzare DPI otoprotettori, formazione/informazione sull'utilizzo dei DPI otoprotettori.	Appaltatrice	100,00	Comunicazioni scritte, indicazioni sulla riorganizzazione del lavoro	DL Committente; DL Appaltatrice
				Caduta di materiali dall'alto	Organizzazione aree di lavoro, mediante l'installazione di percorsi alternati sicuri	appaltatrice	100,00	Comunicazioni scritte, indicazioni sulla riorganizzazione del lavoro	DL Appaltatrice



Attività lavorative da eseguire	Aziende esecutrici attività lavorativa	Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Durata prevista dell'attività lavorativa	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza	Costi della sicurezza (euro)	Modalità di verifica attuazione misure di sicurezza	Responsabil e controllo di attuazione delle misure di sicurezza
Rischi relativi all'utilizzo degli spazi comuni, organizzazione del lavoro, riunioni di coordinamento					RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO fra i responsabili delle imprese operanti nelle sedi dove devono svolgere il servizio e il committente, prevista all'inizio dei lavori, e comunque con periodicità mensile e finalizzate alla definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi.	appaltatrice	150,00	Comunicazioni scritte	DL Committente; DL Appaltatrice
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA							1.400,00		



ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta _____ ha ricevuto dal committente **Comune di Crevalcore** di effettuare presso i luoghi dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. _____ del _____, **il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento, ed il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'impresa incaricata,**

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il legale rappresentante, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i., i lavoratori dell'impresa incaricata;
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08 e s.m.i.).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

Il Responsabile del Procedimento
(Committente)

Il Legale Rappresentante
(Affidatario)